

# Salasso scuola, su i prezzi

## *Impennata del 10% tra asili e istruzione primaria*

**RESTANO** più o meno stabili i prezzi al consumo ad Arezzo a luglio di quest'anno. Lo dicono i dati rilevati dal Comune, dai quali si ricava che i prezzi del famoso «paniere» sono più o meno gli stessi dall'inizio dell'anno e, anche rispetto al 2014, le variazioni sono nell'ordine dei decimali. Un anno fa, lo ricordiamo, si parlava di deflazione. Come sempre, le rilevazioni effettuate tengono conto della variazione tendenziale, cioè confrontando i prezzi con l'anno precedente, e di quella congiunturale, che effettua il confronto con il mese precedente. Per quanto riguarda le categorie

che fanno registrare una variazione in aumento la prima voce è quella relativa alla scuola dell'infanzia e istruzione primaria, l'aumento dei prezzi in questo ambito è del 10%.

Aumentano anche i costi per la fornitura di acqua, per gli apparecchi fotografici, la gioielleria e l'orologeria che fanno registrare aumenti attorno al 6%. Crescono anche i prezzi di giochi e hobby in generale, come anche quelli del tabacco, tutti tra il 4 e il 5%, sempre come variazione tendenziale. E tornano a salire, anche se di poco i prezzi di frutta e verdura, tra l'1 e il 2% e anche il merca-

to di vini e birre vede un aumento dei prezzi tra l'1 e il 3%.

Invece, nei settori dove le variazioni tendenziali in negativo sono più marcate, al primo posto ci sono gli apparecchi telefonici e telefax, che fanno registrare un -16,2%, ma ciò è dovuto anche al fatto che sono prodotti che vengono acquistati sempre meno. Seguono il gasolio per il riscaldamento, che scende del 12,8%, i carburanti che fanno registrare un -9,1%.

Scendono anche le assicurazioni sui mezzi di trasporto, che segnano un -5,7%. Meno marcati i cali in altre categorie, è vero ad esem-



pio che il prezzo di pane e cereali scende ma appena dello 0,4%.

La situazione, insomma, resta più o meno stabile in attesa che ci sia davvero l'auspicata, ma per ora ancora lontana, ripresa.

